

**BANCA CARIGE S.p.A.**  
**Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**

**Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in sede straordinaria convocata per il giorno 25 gennaio 2006 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 26 gennaio 2006 in seconda convocazione, in merito alla proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito, come indicato nel relativo ordine del giorno**

**(art. 72 Regolamento CONSOB 11971 del 14/5/1999, all. 3A)**

Signori Azionisti,

i mutamenti intervenuti sui mercati bancari, assicurativi e finanziari, unitamente alle tendenze che si vanno manifestando in ambito normativo evidenziano uno scenario per i prossimi anni caratterizzato, tra l'altro, da nuove opportunità di crescita per gli operatori di medie dimensioni nonché dal prevedibile completamento dell'integrazione operativa dei gruppi di maggiore dimensione.

Il mutato scenario legislativo, in particolare, ha determinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS: il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, infatti, ha stabilito che, al più tardi a partire dal bilancio al 31/12/2005, le società europee con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato europeo devono redigere i bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali.

La UE ha fortemente voluto questo cambiamento normativo per promuovere competitività nel mercato, ridurre i costi finanziari e posizionare le imprese su un più elevato livello di comunicazione sociale: l'adozione dei principi IAS, infatti, può facilitare la commercializzazione dei valori mobiliari, le fusioni e acquisizioni transfrontaliere nonché le operazioni di finanziamento.

Il Regolamento (CE) 1606/2002 citato ha, infatti, puntato ad eliminare le barriere alla negoziazione di titoli tra i Paesi dell'Unione, assicurando una maggiore trasparenza e comparabilità dei bilanci.

Con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il Governo ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 5 del suddetto Regolamento 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Tale decreto individua:

- i soggetti tenuti all'applicazione dei principi contabili internazionali;
- gli obblighi e le facoltà in relazione all'applicazione dei principi contabili internazionali per il bilancio consolidato e d'esercizio relativamente ai soggetti di cui sopra;
- le disposizioni di adeguamento delle norme interne, civilistiche e fiscali, volte a disciplinare gli effetti dell'adozione dei principi contabili internazionali.

In particolare, il Decreto Legislativo menzionato dispone all'art. 3 che le società quotate devono redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005, prevedendo, inoltre, all'art. 4.2 che le banche italiane hanno la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali per l'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005, mentre l'adozione di tali principi è obbligatoria dal 1° gennaio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 luglio 2005 ha deliberato di adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dalla Relazione Semestrale individuale e consolidata al 30 giugno 2005 e quindi anche per la Relazione Trimestrale individuale e consolidata al 30 settembre 2005 e per il Bilancio d'esercizio oltre che naturalmente per quello consolidato al 31/12/2005.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 settembre u.s., ha approvato la Relazione Semestrale della Banca al 30 giugno 2005, applicando per la prima volta i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al riguardo, il patrimonio netto a livello individuale al 1° gennaio 2005, rispetto a quello al 31 dicembre 2004 calcolato con i principi contabili nazionali, è salito da € 1.728,4 milioni ad € 2.278,6 milioni; l'aumento di 550,2 milioni è stato determinato –

come risulta dalle note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS di F.T.A. (*First Time Adoption*) – dalle seguenti rettifiche:

- la valutazione al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*) delle immobilizzazioni materiali ha determinato una variazione positiva di € 164,9 milioni (immobili 141,5 milioni; patrimonio artistico 23,4 milioni), costituente una componente della voce “Riserve da Valutazione” che non può essere considerata nel capitale primario (Tier 1), salvo che non si proceda ad imputarla a capitale sociale, come previsto dal D.Lgs. 38/2005, art. 7, comma 6;
- le riprese degli ammortamenti sui terreni (12,4 milioni), le riprese dei “Fondi rischi su crediti” e “Fondi rischi ed oneri” (12,9 milioni), computabili nel patrimonio base ed altre riprese di valore hanno determinato variazioni positive per complessivi € 32,1 milioni, computabili nel patrimonio di base;
- le residue variazioni positive per € 549,8 milioni attribuibili per € 539,4 milioni alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (in larga parte, 539,3 milioni, dovute alla valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia), confluiscono nelle “Riserve da Valutazione”, ma non possono essere portate a capitale sociale;
- sono altresì emerse variazioni negative per complessivi € 196,6 milioni, alimentate dalle maggiori rettifiche sui crediti per cassa e per firma (105,8 milioni), dagli effetti economici della reiscrizione dell'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2004 (34,8 milioni), da storni di dividendi per maturazione (24,7 milioni) e da altre componenti (31,3 milioni). Secondo il D.Lgs. 38/2005, queste variazioni negative vanno a ridurre le “Riserve” ed hanno rilevanza ai fini della distribuzione di dividendi in presenza di insufficiente disponibilità di altre riserve, ipotesi che non si verifica per la nostra Banca.

Alla luce di quanto sopra – atteso che tali dati risultano anche dalla Relazione Trimestrale al 30 settembre 2005 – emerge l'opportunità di dar luogo ad un aumento del capitale sociale della Banca a titolo gratuito per un importo pari a circa massimi € 164,9 milioni (importo sostanzialmente corrispondente alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali), mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare gratuitamente e proporzionalmente in base alle azioni ordinarie ed obbligazioni convertibili in azioni ordinarie (mediante variazione del numero delle azioni di

compendio) possedute, e mediante emissione di azioni di risparmio convertibili da assegnare gratuitamente e proporzionalmente in base alle azioni di risparmio convertibili possedute.

Siffatto aumento di capitale a titolo gratuito consente di imputare a capitale le “Riserve da Valutazione” derivanti dalla valutazione al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*) delle immobilizzazioni materiali che verranno così considerate quale capitale primario (Tier 1), come previsto dall’art. 7, comma 6, del D.Lgs. 38/2005.

Il Consiglio di Amministrazione intende altresì avvalersi della delega conferitagli dall’Assemblea straordinaria in data 10 settembre 2003 per dare corso ad un aumento del capitale in opzione a titolo oneroso per un controvalore, compreso il sovrapprezzo delle azioni, di circa € 200 milioni.

Si rammenta infatti che la citata Assemblea ha conferito la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, a pagamento in denaro, in uno o più tempi per un periodo massimo di 5 anni, per un ammontare massimo di nominali € 250.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore di € 1 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti. L’Assemblea stessa ha pure conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere obbligazioni convertibili o *cum warrant*, anche subordinate, per un ammontare massimo di € 250.000.000, da offrire in opzione agli azionisti. In ogni caso, la richiamata delibera assembleare prevede che l’ammontare dell’aumento di capitale sociale, unitamente all’ammontare delle azioni in cui sarà convertibile il totale delle obbligazioni emittende, non potrà essere superiore a complessivi nominali € 250.000.000.

Si ricorda altresì che le facoltà di aumento del capitale e di emissione di obbligazioni di cui sopra sono già state esercitate, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2003 e 11 novembre 2003, per nominali € 92.777.225, nonché per ulteriori nominali € 40.821.979 con l’emissione di pari numero di azioni a servizio della conversione dei n. 40.821.979 titoli obbligazionari costituenti il prestito “Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie” (ammontante a complessivi nominali € 102.054.947,50) deliberata dal Consiglio di Amministrazione nelle sopra citate sedute.

Il prospettato aumento del capitale a titolo oneroso consentirà di dotare la nostra Banca di ulteriori risorse finanziarie, utili per continuare la strategia di crescita per via interna – attraverso l'apertura di nuove filiali – e per via esterna – attraverso l'acquisizione di banche di minori dimensioni o di reti di sportelli – prevista dal Piano Strategico 2006-2008 per il Gruppo Banca Carige, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2005.

In tal modo la Banca sarà dotata dei mezzi necessari per giocare un ruolo attivo nel processo di concentrazione del settore bancario e continuare, così, il percorso di crescita.

Si rammenta, infatti, che sin dagli inizi degli anni '90, la Banca Carige S.p.A. ha individuato tra i suoi obiettivi prioritari il rafforzamento dei propri presidi di mercato, agendo sia per via interna, sia per via esterna, prendendo in considerazione le opportunità di *merger & acquisition* offerte dal mercato nell'ambito di un sistema bancario e finanziario in profonda trasformazione.

In tale contesto – dopo le acquisizioni avvenute negli anni precedenti della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., nonché l'acquisto di rami di azienda composti da sportelli di altre banche – a fine 2004 la Banca ha proceduto anche all'acquisizione del controllo della Banca Cesare Ponti S.p.A. di Milano.

Il prospettato aumento di capitale misto consente di rafforzare patrimonialmente il Gruppo e di migliorarne i coefficienti patrimoniali, funzionali alla crescita dell'operatività, anche in relazione all'intensa attività di sviluppo in corso di realizzazione.

Al fine di rendere maggiormente comprensibile l'operazione di aumento del capitale sociale a titolo gratuito ora proposta e l'impatto di quest'ultima sull'assetto patrimoniale della Banca, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 11971/99, provvediamo ora a fornire le seguenti informazioni:

## Modalità dell'operazione di aumento di capitale a titolo gratuito

Ai fini dell'attuazione dell'operazione in parola si prevede di procedere nel seguente modo:

- assegnazione – previa rinuncia all'esercizio fino a n. 6 diritti da parte di un azionista – di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 7 azioni ordinarie possedute da ciascun azionista;
- assegnazione – previa rinuncia all'esercizio di n. 3 diritti da parte di un azionista – di n. 1 nuova azione di risparmio convertibile ogni n. 7 azioni di risparmio convertibili possedute da ciascun azionista.
- ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Prestito obbligazionario “Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie”, è inoltre necessario procedere, per effetto dell'operazione che si prospetta all'approvazione dell'Assemblea, alla modifica del rapporto di conversione delle n. 40.821.979 obbligazioni convertibili costituenti il Prestito stesso, con conseguente aumento delle azioni di compendio: il rapporto attualmente pari a 1:1 passerà – per le obbligazioni la cui Data di Conversione (come definita dall'art. 5 del Regolamento del Prestito stesso, quindi intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto) sia successiva all'attuazione dell'aumento di capitale gratuito – a 1:1,1428571. L'art. 6, lettera c) del citato Regolamento prevede infatti che qualora, nel periodo intercorrente tra il 5 dicembre 2003 e l'ultima Data di Conversione, la Banca *“effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato in proporzione all'aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle Azioni di Compendio”*. Inoltre, si rammenta che l'art. 5 del medesimo Regolamento stabilisce che, qualora *“alla Data di Conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, all'Obbligazionista verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, e gli verrà riconosciuto in contanti dalla Banca il controvalore, arrotondato al centesimo di euro, della parte frazionaria calcolato in base alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria Banca Carige, rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (“MTA”) nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione”*.

Pertanto potrebbero essere emesse fino ad un massimo di n. 142.959.927 azioni ordinarie – di cui fino ad un massimo di n. 5.831.711 azioni ordinarie di compendio al servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il Prestito “Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie” – nonché n. 21.918.474 azioni di risparmio convertibili per complessivi massimi nominali € 164.878.401.

L’eventuale controvalore da riconoscere agli obbligazionisti ai sensi dell’art. 5 sopra richiamato verrà prelevato dalle “Riserve” (Voce 160 dello Stato Patrimoniale) all’uopo disponibili.

L’operazione ora descritta può essere realizzata mediante l’utilizzo della parte disponibile di € 164.837.658 delle “Riserve da Valutazione” (voce 130 dello stato patrimoniale, che al 30 settembre 2005 ammonta ad € 710.012.124). Verrebbero inoltre utilizzate per il residuo di € 40.743 le “Riserve” di cui alla voce 160 dello stato patrimoniale ammontanti al 30 settembre 2005 ad € 97.807.577.

Quanto sopra, previa approvazione da parte dell’Assemblea straordinaria, della Situazione Patrimoniale della Banca al 30 settembre 2005 di cui all’inerente Relazione Trimestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2005 e sottoposta a revisione contabile limitata da parte della Deloitte & Touche S.p.A., messa a disposizione unitamente alla presente Relazione.

Si evidenzia, inoltre, che la nostra Banca, tenuto conto che il diritto di assegnazione delle azioni gratuite non sarà negoziabile, si attiverà per agevolare la sistemazione della parte residuale dei suddetti diritti.

L’Assemblea in sede straordinaria sarà preceduta nello stesso giorno da una riunione del Consiglio di Amministrazione che – come detto – procederà a deliberare l’aumento di capitale a pagamento per un controvalore (nominale più sovrapprezzo) di € 200 milioni circa, in attuazione della specifica delega rilasciata dall’Assemblea straordinaria del 10 settembre 2003.

Al riguardo, ragioni di opportunità rendono consigliabile che l'aumento gratuito e l'aumento a pagamento vengano attuati contestualmente. Si prevede che dette operazioni possano arrivare a completamento di massima entro la fine del primo semestre 2006.

Le azioni che verranno assegnate a titolo gratuito non disporranno del diritto di opzione per la sottoscrizione delle nuove azioni offerte in sottoscrizione a pagamento.

Le azioni ordinarie e di risparmio convertibili di nuova emissione avranno godimento a partire dal 1° gennaio 2006, e pertanto non beneficeranno del dividendo relativo all'esercizio 2005, che verrà pagato nei primi mesi del 2006. Le nuove azioni di compendio che verranno consegnate in conversione agli obbligazionisti, come previsto dall'art. 5 del citato Regolamento, avranno godimento pari a quello che le azioni ordinarie Banca Carige avranno alla Data di Conversione (intesa nel senso sopra precisato) e saranno munite delle cedole in corso a tale data.

= O = O = O =

Signori Azionisti,

se concordate con la proposta sopra illustrata, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

<<L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del ... .. delibera di:

1. approvare la Situazione Patrimoniale della Banca al 30 settembre 2005 di cui alla Relazione Trimestrale in pari data;
2. approvare l'aumento del capitale sociale a titolo gratuito per un importo pari a massime nominali € 164.878.401 mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 38/2005, di "Riserve da Valutazione" per l'ammontare massimo di € 164.837.658 nonché di "Riserve" per l'ammontare massimo di € 40.743, secondo le seguenti modalità:
  - assegnazione – previa rinuncia all'esercizio fino a n. 6 diritti da parte di un azionista – di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 7 azioni ordinarie possedute;

- assegnazione – previa rinuncia all’esercizio di n. 3 diritti da parte di un azionista – di n. 1 nuova azione di risparmio convertibile ogni n. 7 azioni di risparmio convertibili possedute;
  - modifica, a seguito dell’attuazione dell’aumento del capitale sociale a titolo gratuito, del rapporto di conversione delle obbligazioni convertibili costituenti il Prestito obbligazionario “Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie”, ai sensi dell’art. 6 del Regolamento del Prestito stesso, con conseguente aumento delle azioni di compendio: il rapporto attualmente pari a 1:1 passerà – per le obbligazioni la cui Data di Conversione (come definita dall’art. 5 del Regolamento del Prestito stesso, quindi intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto) sia successiva all’attuazione dell’aumento di capitale gratuito – a 1:1,1428571;
3. confermare, come risulta dal Regolamento del Prestito obbligazionario “Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie”, che agli obbligazionisti che richiederanno la conversione delle obbligazioni verranno consegnate azioni di compendio fino alla concorrenza del numero intero, mentre verrà agli stessi riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro, della parte frazionaria calcolato in base alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell’azione ordinaria Banca Carige rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese solare precedente a quello di presentazione della domanda di conversione, stabilendo al riguardo che i fondi per il suddetto conguaglio saranno prelevati dalle “Riserve”;
  4. prendere atto che il Consiglio di Amministrazione ha precedentemente deliberato in data odierna un aumento di capitale a pagamento per un controvalore (nominale più sovrapprezzo) di € 200 milioni circa;
  5. stabilire che alle azioni ordinarie e di risparmio convertibili che verranno assegnate a titolo gratuito non spetti il diritto di opzione per la sottoscrizione delle nuove azioni offerte in sottoscrizione a pagamento, in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione precedente alla presente deliberazione, e che le azioni assegnate a titolo gratuito avranno godimento a partire dal 1° gennaio 2006, e pertanto non beneficeranno del dividendo relativo all’esercizio 2005, che verrà pagato nei primi mesi del 2006. Confermare che le azioni di compendio che verranno consegnate in conversione agli obbligazionisti, come previsto dal citato

Regolamento del Prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", avranno godimento pari a quello che le azioni ordinarie Banca Carige avranno alla Data di Conversione (intesa come precisato al precedente punto 2) e saranno munite delle cedole in corso a tale data;

6. approvare le modifiche all'art. 5 dello Statuto sociale che conseguiranno dall'attuazione del deliberato aumento del capitale a titolo gratuito;
7. attribuire al Consiglio di Amministrazione pieni poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono ed in particolare la facoltà di dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale sociale a titolo gratuito contestualmente all'aumento di capitale a pagamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione antecedentemente alla presente deliberazione, e quindi di provvedere all'assegnazione gratuita delle azioni lo stesso giorno in cui avrà inizio l'operazione di aumento del capitale a pagamento;
8. conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Berneschi Dott. Giovanni, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Scajola Dott. Alessandro ed al Direttore Generale Sanguinetto Rag. Alfredo, singolarmente e disgiuntamente tra loro, pieni poteri per stabilire il nuovo testo dell'art. 5 dello Statuto sociale, come deliberato al precedente punto 6, per svolgere presso il Registro delle Imprese tutte le pratiche conseguenti alle deliberazioni come sopra assunte e per apportare alle deliberazioni stesse quelle varianti, aggiunte e soppressioni (che non costituiscano sostanziale modifica alla deliberata operazione) che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese e/o dagli Organi di Vigilanza>>.

Genova, 12 dicembre 2005

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
(Dott. Giovanni Berneschi)